



COMUNE DI SASSARI

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) ANNO 2017 -

Sessione straord. urgente convocazione prima seduta pubblica

L'anno duemiladiciassette addì undici del mese di aprile

in Sassari e nella sala delle adunanze del Consiglio previ avvisi, diramati a termini di regolamento, si è riunito il Consiglio di questo Comune e sono intervenuti i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
Alivesi Manuel	-	A	Era Francesco	P	-	Murru Maurilio	P	-
Arcadu Francesca	P	-	Fadda Valeria	P	-	Pala Mario	P	-
Arru Rosanna	P	-	Falchi Salvatore	-	A	Panu Antonio	P	-
Bazzoni Pierpaolo	P	-	Fantato Maria Francesca	P	-	Perrone Stefano	-	A
Benvenuto Lisa	P	-	Fundoni Carla	-	A	Sanna Nicola (Sindaco)	P	-
Boiano Alessandro	P	-	Ghi Bernardino	P	-	Sanna Salvatore	-	A
Boscani Marco	P	-	Lucchi Clemente Niccolo'	-	A	Sassu Antonio	P	-
Careddu Laura M.G.	P	-	Manca Desirè Alma	P	-	Serra Gian Carlo	P	-
Carta Efreem Fabio	P	-	Manca Marco	P	-	Sini Enrico	P	-
Carta Giancarlo	P	-	Manunta Giampaolo	P	-	Taras Luca	P	-
Costa Giovanna	P	-	Masala Giuseppe	P	-	Ughi Esmeralda	P	-
Crobu Giovanni	P	-	Mascia Giuseppe	P	-			

Sono presenti tutte le Assessore e tutti gli Assessori.

PRESIDENTE Dott.ssa Esmeralda Ughi

V. SEGRETARIA Dott.ssa Teresa Soro

In continuazione di seduta, la Presidente apre la fase delle dichiarazioni di voto sulla proposta in oggetto "Approvazione tariffe taxa rifiuti (TARI) anno 2017".

Per la discussione sulla proposta di deliberazione si rimanda alla deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 11 aprile 2017.

Il Consigliere Giancarlo Carta ritiene irricevibile "la pratica e non le dichiarazioni di qualche collega della minoranza che ha espresso solo la propria opinione". Annuncia il voto contrario.

Il Consigliere Murru annuncia il voto contrario del gruppo Movimento 5 Stelle a "un piano tariffario insufficiente e fuori tempo".

Il Consigliere Masala annuncia il voto favorevole del Partito Democratico, poiché è stata contenuta la tariffa e si restituisce "qualche soldo ai contribuenti".

La Presidente, poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire per dichiarazione di voto, invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta n. 1820 in data 28 febbraio 2017 di cui all'oggetto, presentata dall'Assessore alle politiche finanziarie, bilancio e tributi;

VISTA la legge n. 147 articolo 1 commi 639-728 del 27.12.2013 (legge di stabilità) che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, composta dall'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della taxa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'articolo 52, comma 1 decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale "le Province e i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto degli adempimenti dei contribuenti";

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 651 della legge 147/2013, i criteri per la commisurazione della taxa sono quelli contenuti nel decreto del Presidente della Repubblica del 27 aprile 1999, n. 158;

VISTO l'articolo 1 comma 683 della legge n. 147 del 27.12.2013, che prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999 l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la taxa secondo criteri razionali;

CHE la ripartizione dei costi tariffari fino all'annualità 2016 era fissata nel 47% per le utenze domestiche e nel 53% per le utenze non domestiche e nell'ottica di una politica di sostegno alle famiglie;

RITENUTO opportuno rideterminare la ripartizione dei costi tariffari tra utenze domestiche e utenze non domestiche, contemperando i criteri di sostegno alle famiglie, l'incidenza nella produzione di rifiuti e l'attuale contesto di crisi socio-

economica per le imprese, modificando quindi le suddette ripartizioni come segue, assicurando una sostanziale invarianza tariffaria sulle famiglie e una riduzione sulle utenze non domestiche:

1. utenze domestiche 48%
2. utenze non domestiche 52%;

RITENUTO altresì opportuno riconfermare i criteri necessari alla determinazione dei coefficienti riferiti alla parte fissa e parte variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche, già adottati con la deliberazione di Giunta n. 371 del 18.11.2009, confermati nei successivi anni e da ultimo, per l'anno 2016 con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 31.3.2016, nei limiti dei range fissati dalle allegare tabelle al D.P.R. 158/1999, al fine di non gravare ulteriormente sulle categorie cui a priori il decreto attribuiva il più alto indice tariffario, e più precisamente:

- per le utenze domestiche sulla parte variabile tali coefficienti sono stati modulati in modo tale da supportare i nuclei familiari composti da 5 o 6 componenti;
- allo stesso modo per le utenze non domestiche sulla parte variabile i coefficienti sono stati modulati in modo tale da supportare le attività per le quali la tariffa andrebbe a pesare in misura più alta;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale con la quale è stato approvato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

DATO ATTO che il suddetto piano finanziario per l'anno 2017 è pari ad euro 25.919.883,21 la cui copertura è garantita da:

- euro 24.740.639,77 dai proventi della tassa sui rifiuti;
- euro 246.524,00 contributi ANCI – CONAI + R.A.E.E.;
- euro 102.325,84 entrate MIUR;
- euro 830.393,60 quale saldo gestione 2016 dalle altre entrate del Comune.

RITENUTO necessario deliberare le tariffe per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti per l'anno 2017 nella misura prevista nell'allegato prospetto;

VISTO il “regolamento per l'applicazione della IUC”, che all'articolo 3 stabilisce che la TARI viene determinata sulla base degli elenchi dei contribuenti iscritti in banca dati tributaria a seguito delle denunce presentate e degli accertamenti notificati;

CHE lo stesso regolamento all'articolo 3 stabilisce che il versamento della TARI e il numero delle rate sono determinati annualmente con la deliberazione consiliare di approvazione delle tariffe;

RITENUTO pertanto necessario stabilire per l'anno 2017 le scadenze della TARI così come di seguito:

30.6.2017 – 31.8.2017 – 31.10.2017 – 31.12.2017, oppure in un'unica soluzione con scadenza 30.6.2017;

CHE per le iscrizioni e variazioni le cui dichiarazioni siano state rese dai contribuenti in corso d'anno (rimanendo pertanto esclusi dall'elaborazione della lista di carico principale) le ulteriori scadenze del tributo sono determinate così come a seguire:

pagamenti rateali 28.2.2018 - 31.3.2018, unica soluzione scadenza 28.2.2018;

RITENUTO opportuno avvalersi della facoltà prevista dal regolamento e applicare le seguenti riduzioni, il cui costo è ricompreso all'interno del piano economico finanziario del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e ripartito, ai fini della determinazione delle tariffe, tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche, e più precisamente:

- articolo 17 comma 1 lettera a) riduzione del 30% per abitazione tenuta a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo;
- articolo 17 comma 1 lettera b) riduzione del 30% per i locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente;
- articolo 17 comma 1 lettera c) riduzione del 30% per abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero;
- articolo 17 comma 1 lettera d) riduzione del 30% per i fabbricati rurali ad uso abitativo;
- articolo 17 comma 1 lettera e) riduzione del 60% nelle zone in cui non è effettuato il servizio;
- articolo 17 comma 1 lettera f) alle utenze non domestiche produttrici di rifiuti speciali assimilati agli urbani, che dimostrino di aver avviato gli stessi al recupero, è applicata una riduzione del 40% della parte variabile della tariffa, a condizione che l'importo delle fatture presentate dal soggetto richiedente sia pari almeno al 40% di quanto dovuto;
- articolo 17 comma 1 lettera g) riduzione del 30% sulla sola parte variabile della tariffa per le utenze domestiche dei residenti che abbiano avviato il compostaggio degli scarti organici, limitatamente alle sole zone in cui non è stato attivato il servizio di raccolta degli stessi;

RITENUTO inoltre opportuno confermare le seguenti ulteriori riduzioni, che trovano copertura negli appositi capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'anno 2017, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili come previsto dall'articolo 17 comma 4 del regolamento per l'applicazione della IUC:

- articolo 17 comma 3 lettera a) riduzione del 100% della tariffa per le utenze domestiche costituite da persone assistite economicamente dal Comune e in stato di estrema povertà accertata dai servizi sociali;
- articolo 17 comma 3 lettera b) riduzione del 100% per le utenze non domestiche che occupano locali destinati principalmente ad attività volontarie di carattere socio-assistenziale tendenti alla riduzione dei bisogni materiali primari di persone in stato di povertà estrema;
- articolo 17 comma 3 lettera c) riduzione del 100% per le utenze non domestiche occupanti immobili destinati alle attività rivolte alla formazione ed all'assistenza spirituale e religiosa della persona ed alle attività a questa comunque connesse;
- articolo 17 comma 3 lettera d) riduzione del 50% per le utenze non domestiche che occupano locali destinati ad attività volontarie di aggregazione sociale a favore dei soggetti bisognosi. Tali utenze devono essere occupate da associazioni iscritte nel registro generale del volontariato della Regione Sardegna, istituito in applicazione della L.R. n. 39 del 13.9.1993, limitando il beneficio al Settore sociale, sezione "assistenza sociale";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1 commi 662, 663 e 664 della legge 147/2013, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'articolo 1 comma 663, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento;

RILEVATO che ai sensi dell'articolo 1 comma 666 della legge 147/2013 è fatta salva l'applicazione del tributo a favore della Provincia;

VISTO il parere favorevole espresso dalla circoscrizione unica in data 7 marzo 2017;

VISTO il parere favorevole espresso dalla 2^a Commissione consiliare permanente in data 7 aprile 2017;

DATO ATTO che sulla proposta è stato espresso il parere favorevole del responsabile del servizio sulla regolarità tecnica e del responsabile di ragioneria sulla regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione, espressa per alzata di mano e accertata con l'assistenza della scrutatrice, la consigliera Arcadu e degli scrutatori, i consiglieri Masala e Boscani; presenti 28 (essendo uscito dall'aula il consigliere Era); votanti 27; favorevoli 21; contrari 6: le consigliere Desirè Manca e Arru e i consiglieri Boscani, Murru, Sassu e Giancarlo Carta; la Presidente non prende parte alla votazione,

D E L I B E R A

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2017 nella misura di cui all'allegato prospetto, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti previsti nel piano economico finanziario per l'anno 2017 sono pari a euro 25.919.883,21 la cui copertura è garantita da:
 - euro 24.740.639,77 dai proventi della tassa sui rifiuti;
 - euro 246.524,00 contributi ANCI – CONAI + R.A.E.E.;
 - euro 102.325,84 entrate MIUR;
 - euro 830.393,60 quale saldo gestione 2016 dalle altre entrate del Comune.
3. di prevedere la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche per le motivazioni richiamate in premessa e più precisamente:
 - ♦ utenze domestiche 48%
 - ♦ utenze non domestiche 52%;
4. di confermare per l'anno 2017 i criteri necessari alla determinazione dei coefficienti riferiti alla parte fissa e parte variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche richiamati in premessa;
5. di stabilire per l'anno 2017 le scadenze della TARI come di seguito indicate: 30.6.2017 – 31.8.2017 – 31.10.2017 – 31.12.2017 oppure in un'unica soluzione con scadenza 30.6.2017;
6. di stabilire altresì per i contribuenti iscritti in corso d'anno e dopo l'emissione della lista di carico principale le scadenze della TARI come di seguito indicate: 28.2.2018 – 31.3.2018, oppure unica soluzione con scadenza 28.2.2018;
7. di stabilire per l'anno 2017 le seguenti riduzioni della tariffa, il cui costo è ricompreso ai fini della determinazione della tariffa, all'interno del piano economico finanziario:
 - ♦ articolo 17 comma 1 lettera a) riduzione del 30% per abitazione tenuta a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo;
 - ♦ articolo 17 comma 1 lettera b) riduzione del 30% per i locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente;

- ♦ articolo 17 comma 1 lettera c) riduzione del 30% per abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero;
 - ♦ articolo 17 comma 1 lettera d) riduzione del 30% per i fabbricati rurali ad uso abitativo;
 - ♦ articolo 17 comma 1 lettera e) riduzione del 60% nelle zone in cui non è effettuato il servizio;
 - ♦ articolo 17 comma 1 lettera f) riduzione del 40% della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche produttrici di rifiuti speciali assimilati agli urbani che dimostrino di aver avviato gli stessi al recupero, a condizione che l'importo delle fatture presentate dal soggetto richiedente sia pari almeno al 40% di quanto dovuto;
 - ♦ articolo 17 comma 1 lettera g) riduzione del 30% sulla sola parte variabile della tariffa per le utenze domestiche dei residenti che abbiano avviato il compostaggio degli scarti organici, limitatamente alle sole zone in cui non è stato attivato il servizio di raccolta degli stessi;
8. di stabilire le seguenti ulteriori riduzioni, che trovano copertura negli appositi capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'anno 2017, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili come previsto dall'articolo 17 comma 4 del regolamento per l'applicazione della IUC:
- ♦ articolo 17 comma 3 lettera a) riduzione del 100% della tariffa per le utenze domestiche costituite da persone assistite economicamente dal Comune e in stato di estrema povertà accertata dai servizi sociali;
 - ♦ articolo 17 comma 3 lettera b) riduzione del 100% per le utenze non domestiche che occupano locali destinati principalmente ad attività volontarie di carattere socio-assistenziale tendenti alla riduzione dei bisogni materiali primari di persone in stato di povertà estrema;
 - ♦ articolo 17 comma 3 lettera c) riduzione del 100% per le utenze non domestiche occupanti immobili destinati alle attività rivolte alla formazione ed all'assistenza spirituale e religiosa della persona ed alle attività a questa comunque connesse;
 - ♦ articolo 17 comma 3 lettera d) riduzione del 50% per le utenze non domestiche che occupano locali destinati ad attività volontarie di aggregazione sociale a favore dei soggetti bisognosi. Tali utenze devono essere occupate da associazioni iscritte nel Registro generale del volontariato della Regione Sardegna, istituito in applicazione della L.R. n. 39 del 13.9.1993, limitando il beneficio al Settore sociale, sezione "assistenza sociale";
9. di stabilire che la tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente locali o aree pubbliche o di uso pubblico, è determinata in base alla tariffa annuale del tributo rapportata a giorno ed è maggiorata del 50%;
10. di dare atto che sull'importo della tassa su rifiuti (TARI) è fatta salva l'applicazione dell'addizionale provinciale nella misura del 5%;
11. di inviare la presente deliberazione regolamentare al Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento delle finanze.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della votazione, espressa per alzata di mano e accertata con l'assistenza della sopra citata scrutatrice e dei sopra citati scrutatori; presenti 28; votanti 27; favorevoli 21; contrari 6: le consigliere Desirè Manca e Arru e i consiglieri Boscani, Murru, Sassu e Giancarlo Carta; la Presidente non prende parte alla votazione,

D E L I B E R A

- ♦ di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE

LA V. SEGRETARIA GENERALE

Pubblicata all'albo del Comune dal al
senza opposizioni.

Sassari, li

LA V. SEGRETARIA GENERALE

Letto ed approvato in seduta del
con deliberazione N.

Del che si è redatto il presente verbale

LA PRESIDENTE F/TO **UGHI**

LA V. SEGRETARIA GENERALE F/TO **SORO**

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

LA V. SEGRETARIA GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La vice Segretaria sottoscritta certifica che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione all'albo del Comune per 15 giorni consecutivi dal al

Sassari, li

LA V. SEGRETARIA GENERALE

TASSA RIFIUTI ANNO 2017
utenze domestiche

n. componenti il nucleo	Q.Unit.Fissa (prz/mc)	TVd = Quota variabile unitaria a carico del nucleo	totale tariffa utenze domestiche costo per nucleo
1	0,99	66,82	
2	1,14	120,28	
3	1,24	133,64	
4	1,33	147,01	
5	1,34	193,78	
6 o più	1,29	227,19	

utenze non domestiche

Attività	Q.Unit.Fissa (prz/mq)	Quota variabile Costo/Mq per categ.	totale tariffa utenze non domestiche Costo/Mq per categ
01 Musei, Biblioteche, Luoghi di culto, scuole, palestra università, canoviti e collegi privati	1,68	1,72	3,40
02 Cinematografi e Teatri	1,23	1,29	2,52
03 Autorimesse e magazz. senza vendita, vettori,cepositi, trasportatori	1,34	1,22	2,56
04 Campeggi, Distributori carburanti e impianti sportivi	2,35	2,05	4,40
05 Stabilimenti balneari	1,30	1,63	2,93
06 Esposizioni: autosaloni, elettrodomestici, mobili, saloni auto nautici manufatti e laterizi, sanitari, materiali per l'edilizia in genere	1,27	1,58	2,85
07 Alberghi con ristorante e pensionati con retta	3,77	3,90	7,67
08 Alberghi senza ristorante	3,17	2,97	6,14
09 Case di cura e riposo, istituti di assistenza e orfanoti, ospizi senza retta	3,36	3,01	6,37
10 Ospedali e cliniche universitarie	3,21	2,36	5,57
11 Uffici, agenzie, studi professionali, locali occupati dallo Stato ed Enti Pubblici, uffici e sedi politiche o sindacali, sedi sportive ed associazioni, circoli senza spaccio	3,36	3,23	6,59
12 Banche ed Istituti di credito	1,79	2,17	3,96
13 Negozi abbigliamento, calzature, gioielleria, ferramenta, autoricarichi, librerie, cartolerie, mercerie, articoli da regalo, pelletterie	3,17	3,10	6,27
14 Edicole, farmacie, tabacchini, profumerie etc.	3,77	4,14	7,91
15 Negozi particolari quali filatelia, tende, tappeti, tessuti carta da parati, cappelli, ombrelli, antiquariato	2,09	2,50	4,59
16 Banchi di mercato beni durevoli e generi non alimentari	4,44	3,27	7,71
17 Attiv. Artig. tipo botteghe parrucchiere, barbiere, estetista, sartoria, lavasecco, laboratorio odontotecnico	4,44	3,71	8,15
18 Attiv. Artig. tipo botteghe: falegnameria idraulica, fabbro, elettricista, tappezzeria, frigorista, lavorazione ferro e metallo, riparazioni elettrodomestici, edilizia	2,87	2,49	5,36
19 Carrozzerie, autofficine, elettricista, gommista, autolavaggio	3,39	3,15	6,54
20 Attività Industriali (espanenti): attività di produzione	1,23	2,58	3,81
21 Attività artigianali specifiche: televisioni, ombretti, fotocomposizioni, tipografia, orafi, imprese di pulizie, studi fotografici, copisterie e videogiocchi pizzeria e attività similari da esporto	1,68	1,90	3,58
22 Ristoranti, Trattorie, Pizzerie, Osterie, Pub, Spaghetterie, circoli con spaccio	12,70	9,36	22,06
23 Mensa, birrerie, burgerie, paninoteche, rosticcerie e gastronomie	9,52	7,02	16,54
24 Bar, Caffè, Pasticceria, Gelateria	9,56	7,05	16,61
25 Supermercato, Pane e Pasta, Salumi e formaggi, macellerie, generi alimentari	5,82	6,74	12,56
26 Pluriutenze alimentari solo miste	5,82	6,75	12,67
27 Ortofrutta, Pescherie, Fiori e Piante	16,51	12,21	28,72
28 Ipomercati di generi misti, centri commerciali, vendita ingrosso	6,16	7,52	13,68
29 Banchi di mercato generi alimentari	12,51	9,25	21,76
30 Discoteche, Night club, sale giochi	2,87	5,26	8,13